

Rep. n. 5/2016

Prot. n. 94 del 28/01/2016

Tit. II Classe XXIV



Verbale n. 1, pagine 32

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
ATTI DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDI IN GIURISPRUDENZA
SEDUTA DEL 25 GENNAIO 2016

L'anno **2016 (Duemilasedici)** in questo giorno di **Mercoledì 25 (venticinque)** del mese di **gennaio** alle ore **14,30 (quattordici e trenta)** presso la **Sala Consiliare del Dipartimento di Giurisprudenza, Corso Ercole I D'Este, 44**, convocato con avvisi scritti in data **14 Gennaio 2016, Prot. n° 34 Titolo II Classe XXIV**

Presiede il Coordinatore del Consiglio del Corso di Studi Prof. Marco Magri

Ha la funzione di Segretario la Prof.ssa Cristiana Fioravanti

L'appello dà il seguente risultato:

<u>Professori di I fascia</u>		<u>Ricercatori</u>	
Avato Francesco Maria	A	Grandi Ciro	P
Bernardi Alessandro	A	Martinelli Enrica	P
Bin Roberto	P		
Borghi Paolo	P		
Brunelli Giuditta	AG	<u>Ricercatori a Tempo Determinato</u>	
Bruzzo Aurelio	P	Haberl Sonja Elisabeth	P
Casarotto Giangiorgio	AG	De Franceschi Alberto	P
Cazzetta Giovanni	P		
De Cristofaro Giovanni	P	<u>Professori a Contratto</u>	
Desanti Lucetta	P	Berti Mattia	A
Gardini Gianluca	P	Bianchini Stefano	P
Nappi Pasquale	AG	Caputo Nasseti Francesco Antonio	A
Pastore Baldassare	AG	De Leeuw Magdalena Elisabeth	A
Pellizzer Franco	A	Fiordelmondo Danila Patricia	AG
Pugiotto Andrea	AG	Jessberger Florian	A
Salerno Francesco	P	Klesta Laurence	P
Sarti Davide	P	Lorenzon Sara	A
Scarano Ussani Vincenzo	AG	Lucchi Nicola	AG
Somma Alessandro	A	Martufi Adriano	A
		Riley Alison	AG
<u>Professori di II fascia</u>		Tomasi Tania	P
Annoni Alessandra	P	Troncoso Reigada Mauricio	A
Avio Alberto	P		
Borelli Silvia	AG	<u>Rappresentanti degli studenti</u>	

Casaroli Guido	P	Benincasa Daniele	A
Censolo Roberto	A	Gasparetto Matteo	A
Farneti Marcello	P	Guerriero Daniele	A
Forlati Serena	P	Padovani Cecilia	P
Franzina Pietro	A	Pellerino Davide	A
Giolo Orsetta	P	Uba Leonardo	P
Greggi Marco	P	Viviano Giuseppe	A
Lolli Andrea	A		
Magri Marco	P		
Negri Daniele	P		
Pifferi Michele	AG		
Valentini Cristiana	P		
Volante Raffaele	P		

Sono presenti come invitati anche il manager didattico Dott. Luca Antonucci, la Dott.ssa Federica Danesi, Dott.ssa Rossella Maranini e la Sig.ra Monica Pirani.

Constatato che il numero dei presenti è sufficiente alla validità dell'adunanza, il Presidente del Consiglio del Corso di Studi, dichiara aperta la seduta e dà inizio alla trattazione degli oggetti contemplati nel seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni
- 2) Discussione e approvazione Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza
- 3) Discussione e approvazione Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studi in Giurisprudenza
- 4) Suddivisione in crediti della prova finale
- 5) Varie ed eventuali

Sul primo oggetto: "Comunicazioni"

Nessuna comunicazione.

Sul secondo oggetto: "Discussione e approvazione Rapporto di Riesame annuale del Corso di Studi in Giurisprudenza".

Rapporto di Riesame Annuale

Denominazione del Corso di Studio: **Laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA**

Classe: **Classe LMG/01 - delle lauree magistrali in Giurisprudenza**

Sede: **Ferrara**

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento di riferimento, struttura di Raccordo, ... **Dipartimento di Giurisprudenza, Corso Ercole d'Este 37**

Primo anno accademico di attivazione: (2006 - Vecchio Ordinamento) **2008 - Nuovo Ordinamento**

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Composizione Gruppo di Riesame:

- Prof. Marco Magri (Coordinatore del corso di studio)
- Prof. Gian Guido Balandi (docente di riferimento)
- Dott. Luca Antonucci (manager didattico)
- Davide Pellerino (studente)
- Notaio Dott. Francesco Leoni (rappresentante del mondo del lavoro)

Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 10 gennaio 2013

Il Riesame è stato elaborato coinvolgendo i soggetti e con le modalità di seguito:

- **15 settembre–08 Ottobre 2015**, confronto telematico con i membri del GdR: analisi del modello del Rapporto di Riesame 2014 e dei dati da analizzare, con inserimento e commento dei dati
- **09 ottobre 2015**, riunione del Gruppo di Riesame.
- **10–23 ottobre 2015** confronto telematico tra Coordinatore di CdS e Manager didattico: analisi dei dati e compilazione del rapporto. Presa visione e inserimento annotazioni riguardanti le sezioni (1-a, 2-a, 3-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI e 1-c, 2-c, 3-c – INTERVENTI CORRETTIVI).
- **25–28 ottobre 2015** confronto telematico con i membri del GdR: correzione testi e verifica correttezza dei dati inseriti e degli obiettivi proposti
- **27 ottobre 2015**, incontro in presenza tra Coordinatore di CdS e Manager didattico: perfezionamento punti 1-a, 2-a, 3-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI e 1-c, 2-c, 3-c – INTERVENTI CORRETTIVI.
- **28 ottobre 2015**, sessione plenaria Gruppo di Riesame: conclusione dei lavori sulla prima versione del Rapporto di Riesame
- **29–30 ottobre 2015** confronto telematico tra Coordinatore di CdS e Manager didattico: analisi della bozza del rapporto.
- **18–19 novembre 2015**: confronto telematico tra Coordinatore e prof.ssa Desanti (commissione paritetica) per riferire in merito a situazioni degli insegnamenti;
- **24 novembre 2014**: riunione della Commissione paritetica alla presenza del Coordinatore;
- **10 dicembre 2015**: consultazione tra Coordinatore e PQ (partecipazione all'incontro formativo);
- **21 dicembre 2015** sessione plenaria del GdR, verifica dei contenuti del Rapporto in considerazione dei rilievi segnalati dal Presidio;
- **11–13 gennaio 2016** confronto telematico con i membri del gruppo di riesame, analisi della bozza del Rapporto di riesame e dei dati oggetto di analisi alla luce dei rilievi del Presidio qualità e della Relazione della Commissione Didattica Paritetica;
- **15 gennaio 2016** incontro in presenza tra coordinatore del corso, manager didattico, e docente operativo: analisi dei dati e compilazione del rapporto;
- **22 gennaio 2016**: confronto telematico del Rapporto a tutti i membri del Riesame per approvazione testo definitivo da presentare al Consiglio

Oltre alle riunioni del Gruppo di Riesame, hanno avuto luogo incontri tra i singoli coordinatori, docenti operativi ed il Manager didattico per analizzare i dati e inserire i testi nei campi da compilare, oltre ad una

costante corrispondenza via e-mail tra i membri del gruppo. L'analisi è stata effettuata valendosi dei dati ricavati dalle banche dati del sistema di Ateneo ai fini del monitoraggio, secondo le indicazioni fornite dagli uffici di Ateneo e tenendo conto delle segnalazioni pervenute. In particolare:

- I dati riguardanti attrattività, regolarità del percorso e laureabilità sono stati estratti dalla banca dati Datawarehouse (<http://www.unife.it/dwh>).
- L'analisi dei dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti è avvenuta tramite questionari on-line, è prevista per gli studenti dei corsi di studio ai fini di potersi iscrivere agli esami previsti da piano di studi e viene presentata in forma aggregata nel sistema Valmon (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat>).
- I dati relativi al profilo dei laureati ed alla soddisfazione sull'esperienza universitaria sono stati basati sui contenuti della banca dati Alma Laurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?lang=it&config=profilo>), rilevati prima che lo studente si laurei attraverso la compilazione dell'apposito questionario durante la procedura on-line di domanda di conseguimento titolo.
- I dati relativi alla condizione occupazionale sono stati estratti dalla banca dati Alma Laurea (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2011&config=occupazione>) e consentono di conoscere la condizione occupazionale a 1, 3 e 5 anni dalla conclusione del percorso di studi.
- I verbali e la relazione della Commissione didattica paritetica sono disponibili al link: <http://www.giuri.unife.it/it/stude/valutazione-di-qualita>;
- I verbali del Comitato di indirizzo sono disponibili al link: <http://www.giuri.unife.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-delegati-e-referenti/comitati-di-indirizzo>;
- I dati raccolti sull'opinione dei laureandi Unife (questionari facoltativi) sono disponibili nel formato fornito dal Presidio Qualità;
- I dati raccolti nell'ambito dei questionari orientativi di Dipartimento, distribuiti agli studenti di I e II anno di corso (frequentanti), sono consultabili all'interno di un'apposita cartella Google Drive condivisa dai componenti del Gruppo di Riesame.

Sono stati consultati inoltre i seguenti uffici/persona/enti:

1. Presidio Qualità
2. Ufficio statistica
3. Segreteria studenti di Giurisprudenza
4. Delegato di Dipartimento al tutorato
5. Delegato di Dipartimento all'internazionalizzazione
6. Delegato di Dipartimento all'orientamento

Il Rapporto di Riesame è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 25.01.2016. Nella stessa data è stato approvato dal Consiglio del Dipartimento.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Coordinatore ha posto all'attenzione del Consiglio i punti principali del rapporto (anticipato via email ai componenti). Il Consiglio ha approvato all'unanimità ed integralmente il documento, al termine di una

discussione che ha toccato in particolar modo le problematiche della autovalutazione insoddisfacente degli studenti alle domande D1, D2, D5 del questionario (v. 2-c- obiettivo n. 3)

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1

Aumentare il numero di laureati in corso, incrementando di conseguenza i crediti acquisiti per ciascuna coorte

Il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 30 ottobre 2014, ha approvato una nuova articolazione dei punteggi aggiuntivi in seduta di laurea (<http://www.giuri.unife.it/it/stude/laurearsi/allegati-laurearsi/punteggio-di-laurea>), che in via transitoria si sono affiancati ai precedenti.

I nuovi criteri si basano sull'attribuzione di un punteggio premiale a chi si laurea in corso o al massimo al primo anno fuoricorso. Si tratta di una specifica componente aggiuntiva del punteggio finale, denominata "curriculum - punti velocità", così dettagliata: 3 punti in più se lo studente si laurea entro la sessione straordinaria del quinto anno effettivo di iscrizione (e cioè entro 5 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione); 1 punto in più se lo studente si laurea entro la sessione straordinaria del primo anno effettivo di iscrizione al fuori corso: (e cioè entro 6 anni e 6 mesi dalla prima immatricolazione). La misura ha ovviamente lo scopo di incentivare gli studenti ad impegnarsi per restare in corso, stimolati dalla prospettiva di conseguire una valutazione più favorevole in sede di laurea.

Il nuovo sistema è operativo dalla sessione straordinaria 2013/2014 e rimarrà alternativo al vecchio punteggio fino alla sessione straordinaria 2014/2015, poi varrà soltanto il nuovo sistema (come specificato al link <http://www.giuri.unife.it/it/stude/laurearsi/allegati-laurearsi/punteggio-di-laurea>)

L'osservazione effettuata nel periodo transitorio, al termine della seduta autunnale 2014/2015, ha fornito risultati parziali (in quanto monitorano l'anno solare 2015) abbastanza positivi, che sembrano confermare una crescente regolarità del percorso (il 67,60% dei laureandi ha optato per il nuovo metodo di valutazione; il 23,24% è risultato in corso e il 16,20% al primo anno fuoricorso).

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato.

La verifica dell'azione correttiva manca dei dati riferiti alla sessione straordinaria 2014/2015; pertanto non appare ancora in condizione di essere conclusa. Va inoltre considerato l'andamento oscillante che si registra, in punto di regolarità negli studi, negli ultimi anni accademici, che rende più difficoltoso stabilire se ed in che misura l'aumento della percentuale di laureati in corso derivi dalle azioni correttive o da altre concause. Prima di pronunciarsi sul raggiungimento dell'obiettivo appare dunque opportuno attendere almeno il prossimo riesame, quando saranno disponibili i dati definitivi del monitoraggio.

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 2

Aumentare il voto medio finale dei laureati

Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva.

Nella delibera del 30 ottobre 2014, sopra citata, il Consiglio di Dipartimento ha inoltre previsto che la commissione di laurea, al termine della dissertazione finale, attribuisca allo studente, oltre ai punti discrezionalmente deliberati per la qualità della tesi - e fermo restando il punto aggiuntivo (di cui si è detto) per il conseguimento del titolo in corso al massimo al primo anno fuoricorso - ulteriori tre punti se la

media è pari o superiore al 28 (piano), due punti se è pari o superiore al 26 (pieno).

L'osservazione effettuata nel periodo transitorio, di cui si è detto, ha rivelato che su 241 laureati dell'anno solare 2015 in 74 hanno raggiunto un voto superiore ai 100/110 e 27 si sono laureati con lode. Il voto medio di laurea si è attestato per il Dipartimento a 98,49/110 ma se si osservano le scelte di metodo di punteggio attuate dai laureati emerge come il voto medio del vecchio metodo abbia registrato un 95,59/110 mentre la media del nuovo metodo si è attestata a 103,36/110.

Quanto alla pubblicizzazione del progetto Ferrara School of Law, il referente di Dipartimento, prof. Franzina, ha pubblicizzato il progetto in aula durante gli insegnamenti fondamentali di 3, 4 e 5 anno specificandone le caratteristiche. L'ufficio Manager didattici ha inoltre predisposto col Prof. Franzina un modulo di candidatura al progetto che è diventato modello di *best practice* di Ateneo, essendo stato preso come punto di partenza dal gruppo di lavoro che ha realizzato la modulistica del progetto in Ateneo. Nell'anno 2015 si è laureata inoltre la prima studentessa con diritto all'attestato FSL. Permane inoltre nella home page del Dipartimento il link informativo che dà la immediata disponibilità di adeguate informazioni (<http://giuri.unife.it/it/internazionale/ferrara-school-of-law-1>).

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

L'obiettivo di pubblicizzare l'iniziativa "Ferrara School of law" è stato raggiunto.

Per il resto, i dati sul voto di laurea sono sicuramente molto positivi, ma mancano i risultati della sessione straordinaria 2014/2015. Anche qui, dunque, prima di attestare il raggiungimento dell'obiettivo è opportuno attendere il prossimo riesame, con le informazioni definitive sul monitoraggio.

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 3

Aumentare il numero studenti provenienti da Liceo Economico Sociali (LES) potenziando l'orientamento in entrata su questo bacino

Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva

Da una indagine effettuata dal Direttore del dipartimento attraverso la ricerca "Eduscopio" della Fondazione Agnelli (<http://eduscopio.it>) sono emersi dati generali molto negativi sulle opzioni dei diplomati liceali (in generale) per l'area giuridico-politica ed in particolare in favore di Unife.

Il Delegato di Dipartimento per l'orientamento ha organizzato, col supporto dell'Ufficio MD, una campagna informativa sugli insegnamenti e sui servizi offerti dal Dipartimento rivolta in particolar modo ai docenti incaricati dell'orientamento dei plessi in cui sono attivati i corsi di Liceo Economico Sociale (su tutto il territorio italiano con particolare attenzione alle regioni limitrofe e al bacino di studenti che per tradizione si iscrivono al Dipartimento). Durante il mese di novembre 2014 sono stati presi i primi contatti telefonici, con invio di mail informative il 15 dicembre 2014 e materiale informativo sui corsi di laurea e i progetti di internazionalizzazione entro il mese di gennaio 2015. La documentazione è accessibile all'indirizzo <http://giuri.unife.it/it/allegati/brochure/brochure-corsi>.

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

Si mantiene l'azione correttiva. L'obiettivo di aumentare gli studenti provenienti dai LES sarà verificabile a partire dall'anno accademico 2016/2017, in quanto solo nell'estate 2015 (la riforma che li ha varati è del 2010) si sono avuti i primi diplomati di questa nuova area di formazione.

Inserire una tabella per ciascun obiettivo

1- b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenute di particolare valore e interesse.

Scheda 1-b (indicazione: se possibile meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Analisi dell'andamento del Corso di Studio:

- ingresso:
- percorso:
- uscita:
- internazionalizzazione:

INGRESSO: Su un numero complessivo di 164 immatricolati al I anno nel 2014, gli immatricolati "puri" sono l'88,4% (145), in lieve calo rispetto ai 174 del 2012 e ai 186 del 2013.

Il numero di studenti provenienti dal liceo si attesta ad un 62,2% sul totale (57 % nel 2013, 66,1% nel 2012), con uno studente su tre (32,3%) diplomato con un voto superiore agli 80/100; l'11% registra un voto oltre i 90/100. Il 22% è uscito dalla scuole superiori con un voto minimo (tra 60 e 69/100). Da sottolineare è come il 20,7% degli iscritti abbia conseguito un titolo straniero.

Il 42,7% degli immatricolati è della provincia di Ferrara mentre il 42, 1% proviene da altre regioni.

Considerato che la percentuale esclude gli iscritti con residenza nella provincia di Rovigo (10,4%), il dato conferma una buona visibilità del Corso di laurea verso l'esterno e una considerevole attrattività.

In aggiunta a ciò merita di essere considerato l'alto numero di trasferimenti e di passaggi, che mentre al primo anno sul CdL è quasi irrilevante (4 trasferiti da Padova, 1 da Trento), si intensifica negli anni successivi. Basti considerare che per il 2014/2015 il corso ha assorbito il 10,61% di trasferimenti in entrata di tutto l'Ateneo e il 26% di quelli di Dipartimento: 26 trasferimenti sui 61 di Dipartimento e i 245 di Unife.

Il test di verifica delle conoscenze iniziali, superato l'anno precedente dall'87% degli studenti, è stato superato per l'a.a 2014/2015 da parte della totalità degli studenti.

I questionari orientativi, distribuiti agli studenti di I a e II anno, hanno evidenziato apprezzamento per le modalità di erogazione del test e sulla capacità del test e dei programmi di recupero di sopperire ad eventuali lacune per il percorso di studi da affrontare.

La documentazione relativa a test ed esiti è disponibile all'indirizzo:

<http://www.giuri.unife.it/it/stude/immatricolazioni-e-carriera/allegati-futuri-studenti/test-di-verifica-delle-conoscenze-iniziali>

PERCORSO: Relativamente ai crediti maturati, i dati dimostrano che nella coorte 2014/2015 (I anno) solo il 34,5% degli studenti ha ottenuto più della metà dei crediti. Pressoché costante il numero di studenti che non ha acquisito nessun credito (8,2 contro l'8,9 dell'anno precedente e l'8,1 del 2012). Dunque nel primo anno la maggior parte degli studenti (63,4%) ottiene meno della metà dei crediti. Si tratta però di un dato in lieve miglioramento visto che nel 2013 la percentuale era 67,2 e nel 2012 addirittura 69,7%. Questa situazione sembra condizionare in modo decisivo l'intero percorso di studi, fino alla laurea.

Infatti, la percentuale di studenti che hanno ottenuto metà dei crediti relativi alla coorte di riferimento si assesta al 32,7% del II anno, al 34,4% del III anno, al 31,8% del IV anno fino al 32,7% del V, indicando che circa due studenti su tre, nell'ultimo anno del corso di studi, sono ancora "alla rincorsa" dei crediti relativi agli anni precedenti. Due terzi degli iscritti infatti risulta attualmente in corso e solo 2 studenti in assoluto hanno scelto il percorso part-time. La quantità di studenti che effettuano passaggi e trasferimenti in uscita

è poco incisiva e va registrata una diminuzione del numero di abbandoni al primo anno (6,08% contro il 10,40% del 2012-2013 e il 13,87% del 2011-2012).

L'opinione degli studenti non frequentanti rilevata in corrispondenza alla domanda D5 del questionario ("la materia si studia bene senza frequentare?"), ottiene una media nettamente inferiore a quella che si registra in merito ad altre domande; e quasi sempre coesiste a valutazioni molto positive o altamente lusinghiere sulle capacità esplicative docente e sulla conformità dell'insegnamento al programma pubblicato sul sito web. Il dato è, dunque, da approfondire. Si osserva altresì un alto numero di risposte insoddisfacenti date alle domande D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?") e D2 ("Il carico di studio di questi insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?"). Occorrerà pertanto chiarire, anche tramite confronti con i rappresentanti degli studenti (e con questi ultimi direttamente se possibile), se si tratta di una conseguenza dell'ordinamento didattico o di un mancato raggiungimento dell'obiettivo formativo a livello di singolo insegnamento, per addivenire, in questo secondo caso, alla identificazione di più puntuali azioni correttive.

USCITA: I dati summenzionati, uniti ad una percentuale di fuoricorso sul totale degli iscritti (39,8%) pressoché in linea col 37-39% degli anni precedenti, confermano come il costante raggiungimento di un numero di crediti inferiore al dovuto faccia aumentare considerevolmente il numero dei fuori corso, anche se in questo anno di indagine i dati sui laureati in corso o al primo fuoricorso sono migliori rispetto agli anni precedenti attestandosi al 51,1% (44,9% del 2013 e 41,9% del 2012), circa uno su due. Dei restanti laureati, solo il 15,8% registra un ritardo superiore ai 4 anni rispetto alla naturale scadenza del percorso di studi. Tali dati confermano l'aumento registrato lo scorso anno, per cui, rispetto alla tendenza precedente, sembra prendere consistenza l'ipotesi di una progressiva riduzione dei laureati fuoricorso, che continuerà ad essere verificata nei prossimi anni, per appurare se il tempo di uscita dei laureati dal corso di studi conferma realmente una tendenza positiva. Va evidenziato in ogni caso che i dati appena esposti non considerano solo i laureati con immatricolazione al corso di studio "pura" ma anche gli studenti trasferiti con varie modalità durante il percorso di studi, rispetto ai quali è praticamente impossibile esercitare azioni utili a diminuire la probabilità di una conclusione fuori corso.

La votazione media di 98,4/110, la durata media degli studi è 7 anni e l'età di laurea è 27,2 anni (Alma laurea). Va evidenziato come si sia abbassata la percentuale di voto inferiore al 100 mentre sia cresciuta (fino ad un 12,8%) la percentuale dei laureati con Lode.

Il voto medio ottenuto da tutti gli studenti che hanno acquisito crediti nel 2014/2015 è 26,76. Se si escludono dal computo gli opzionali, molto numerosi ma con un numero limitato di studenti, e si considerano i soli esami obbligatori il valore scende a 24,76. Anche con riferimento alle valutazioni medie, risulta che gli esami del primo anno riportano una valutazione media (23,42) inferiore alla media riferita all'intero corso di studi. Il tasso di superamento degli esami nel 2014 si attesta a 69,77%: se si considerano solo gli esami obbligatori, più impegnativi in termini di contenuto e di numero di crediti, il dato scende a 67,67%. Se invece si considerano solo gli esami del I anno il dato si alza a 75,90%.

INTERNAZIONALIZZAZIONE: Il Dipartimento di Giurisprudenza, in occasione della sua riorganizzazione, ha potenziato l'offerta di iniziative didattiche di dimensione internazionale e ne ha dato pubblicità sul sito istituzionale, creando un'area dedicata e denominata "International" oltre a produrre materiale cartaceo a disposizione di studenti e portatori di interesse. La documentazione è accessibile all'indirizzo <http://www.giuri.unife.it/it/internazionale>.

E' stata potenziata l'offerta di insegnamenti opzionali in lingua inglese (13 nell'a.a. 2013/2014, 14 nell'a.a. 2014/2015) ed incrementate le borse per progetti di internazionalizzazione. In relazione a ciò, inoltre, il Dipartimento ha previsto che in sede di conferimento della laurea magistrale a ciclo unico in

Giurisprudenza venga rilasciato l'ulteriore attestato della "Ferrara School of Law", a condizione che il laureando abbia soddisfatto requisiti atti a conferire al suo percorso di studi una forte connotazione internazionale. Nell'a.a. 2011/2012 sono stati pubblicati i primi bandi per la Laurea a doppio titolo con l'Università di Granada: la risposta degli studenti dei primi 2 anni è stata modesta (2 selezionati nel 2012 di cui uno rinunciatario, 4 selezionati su 12 domande nel 2013 ma tutti rinunciatari): occorre rilevare che nell'a.a. 2013/2014, anche a seguito di specifici incontri informativi in aula dedicati al progetto, le domande presentate sono state 5 e sono stati coperti tutti i 4 posti disponibili senza rinunce. Nell'anno 2015 su 3 domande sono stati selezionati 3 studenti. E' inoltre attivo dall'a.a. 2014/2015 un percorso di doppio titolo in collaborazione con l'Università di Strasburgo (Francia) (Licence en droit, Master 1, Master 2 in collaborazione con la Faculté de droit, économie et gestion): i risultati delle selezioni di questo doppio titolo saranno disponibili nel prossimo riesame. Gli studenti Erasmus in uscita nel 2014/2015 sono stati 16 (su 19 del Dipartimento). Nel 2014/2015 gli studenti internazionali che hanno scelto in Erasmus l'offerta formativa del nostro Dipartimento sono stati 35 a cui vanno aggiunti 14 provenienti da paesi extra UE (6 nel 2013 e 11 nel 2011).

1-c - INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Attivare nuove politiche di dipartimento per l'Orientamento Gestibile a livello di CdS: Sì
Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo

Il Coordinatore si coordinerà con la Commissione Orientamento di Dipartimento (nominata dal Consiglio di Dipartimento il 5.11.2015) e col personale dedicato alle politiche di orientamento per potenziare l'aspetto comunicativo e allargare il bacino di utenza, anche a livello internazionale. Saranno così definite e calendarizzate giornate di orientamento dedicate (anche presso gli istituti superiori), open day e politiche di benchmarking per analizzare il bacino di provenienza degli immatricolati.

Con quali risorse

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili

Risorse interne al Dipartimento.

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie

La verifica delle azioni correttive sarà effettuata in occasione del prossimo rapporto di riesame..

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito

Coordinatore, Direttore di Dipartimento, Commissione orientamento di Dipartimento

Obiettivo n. 2: Aumentare il numero di laureati in corso, incrementando di conseguenza i crediti acquisiti per ciascuna coorte Gestibile a livello di CdS: No

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo

1. Attivare seminari di tutorato metodologico su gli esami del I anno (Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto privato) propedeutici ai fondamentali del II anno, per migliorare l'apprendimento nella fase iniziale e velocizzare il percorso.
2. Approfondire le cause delle valutazioni insoddisfacenti sul carico didattico e sulle conoscenze iniziali (quesiti D1, D2, D5 del questionario); azione indicata anche nel rapporto di riesame ciclico del CdS (al quadro 2-c, obiettivo n. 2).
3. La Commissione crediti e opzioni, per limitare il numero dei fuori corso in prospettiva futura, intende modificare i criteri di ammissione ai singoli anni di corso degli studenti provenienti da trasferimento, passaggio o immatricolati con richiesta di abbreviazione di carriera.

Quattro le componenti di questa azione:

1) *Ammissione legata a un determinato anno di corso regolare vincolata al numero di crediti riconosciuti dalla precedente carriera.* Prima, nel caso di studenti provenienti dal corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, l'ammissione veniva accordata rispettando la successione cronologica dell'anno di iscrizione a prescindere dalla carriera svolta (e dai crediti maturati) nell'altro ateneo.

2) *Eliminazione, nel corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, della possibilità di ammissione al Fuori corso del secondo anno per mancato raggiungimento dei 60 crediti necessari per l'iscrizione al terzo anno.* In quel caso gli studenti vengono ora ammessi al secondo anno regolare: il numero degli studenti fuori corso, grazie a ciò, viene così ridotto anche nell'immediato.

3) *Introduzione della regola dell'obsolescenza, che prevede di non riconoscere esami di diritto positivo superati dallo studente oltre dieci anni prima.* Tale regola ha almeno tre pregi:

- a) riduce, nei casi in cui è applicabile, il numero di crediti riconosciuto allo studente e concorre alla sua ammissione a un anno di corso adeguato al suo aggiornamento;
- b) concorre a limitare il rischio di potenziali studenti destinati al fuori corso a breve termine, ammettendoli - nei casi di obsolescenza - a un anno di corso inferiore a quello potenzialmente accordabile in rapporto agli esami superati;
- c) porta lo studente ad aggiornare obbligatoriamente la sua preparazione negli insegnamenti di cui ha dato l'esame quando i contenuti e il quadro giuridico generale erano diversi, consentendogli - nello stesso tempo - di riacquisire, in rapporto alla situazione mutata, le basi necessarie in alcune materie che - per importanza e per regolamento - sono propedeutiche ad altre.

4) *Applicazione di limiti di riconoscimento crediti più stringenti nel caso di studenti provenienti da corsi di laurea non giuridici.* In questo caso la soluzione genera due ricadute positive:

- a) similmente a quanto accade per l'obsolescenza riduce, nei casi in cui è applicabile, il numero di crediti riconosciuto allo studente e concorre, di conseguenza, all'ammissione del medesimo a un anno di corso adeguato al suo livello di approfondimento nelle materie fondamentali. Tale livello di approfondimento, ovviamente, è inteso nei canoni di un corso di Giurisprudenza che - come tale - è specialistico;
- b) porta altresì lo studente ad aggiornare la sua preparazione negli insegnamenti di cui ha dato l'esame quando i contenuti e il quadro giuridico generale erano diversi, consentendogli - nello stesso tempo - di ritrovare più rapidamente le basi necessarie in diverse materie che sono propedeutiche ad altre.

Con quali risorse

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili

Risorse interne al Dipartimento.
Tempi, scadenze, modalità di verifica <i>Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie</i> La verifica delle azioni correttive sarà effettuata in occasione del prossimo rapporto di riesame. Per i seminari metodologici, saranno organizzati incontri in aula e monitorati i risultati didattici dei partecipanti ai seminari entro la sessione straordinaria 2015/2016.
Responsabile del processo <i>Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito</i> Direttore e Consiglio di Dipartimento, Coordinatore e Consiglio del Cds, Referente di Dipartimento per il Tutorato, Commissione crediti e opzioni.

Inserire una tabella per ogni ulteriore obiettivo

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1
Creazione di un corso di Ricerca Giuridica destinato ai laureandi
Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva Il Coordinatore di corso di studio, con la collaborazione di collaboratori di cattedra di vari ambiti disciplinari, ha organizzato un corso con l'obiettivo di far apprendere l'utilizzo delle principali risorse di ricerca giuridica sia su supporti cartacei che informatici. Oltre all'introduzione teorica degli argomenti trattati si è proceduto allo svolgimento di ricerche giuridiche mediante l'uso delle risorse messe a disposizione dal Dipartimento e dalla Biblioteca. La pubblicizzazione dell'iniziativa via mail e web è avvenuta con la collaborazione dell'Ufficio Manager didattici. I seminari sono stati svolti nei giorni 12, 16, 20, 23, 25, 30 marzo 2015 per un totale di 12 ore.
Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato L'obiettivo è stato raggiunto

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 2
Creazione materiali informativi su iniziative di internazionalizzazione
Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva Tramite un coordinamento tra Consiglio di corso di studi e Delegato all'internazionalizzazione di Dipartimento per l'orientamento, sono stati realizzati dei pieghevoli informativi <i>ad hoc</i> sulle iniziative di internazionalizzazione del corso di laurea con grafica accattivante da distribuire agli studenti già iscritti e durante gli incontri di orientamento o iniziative rivolte alle scuole, convegni o ai soggetti interessati sul territorio. Il documento è accessibile agli indirizzi: http://giuri.unife.it/it/internazionale http://www.giuri.unife.it/it/internazionale/allegati/department-at-a-glance/view http://www.giuri.unife.it/it/allegati/brochure/pdf/le-departement-en-un-clin-d2019oeil http://www.giuri.unife.it/it/allegati/brochure/pdf/Das%20Institut%20auf%20einen%20Blick%20LR.pdf
Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

L'obiettivo è stato raggiunto. Il materiale informativo è stato inoltre spedito in lingua inglese a tutti contatti Erasmus del Dipartimento durante la prima settimana di settembre 2015

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 3

Sensibilizzare i docenti ad inserire moduli di ricerca giuridica e gestione delle fonti all'interno degli insegnamenti

Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva

Nel rapporto di riesame approvato dal Consiglio di Corso di Studi il 21.1.2015 figurava come obiettivo quello di stimolare i docenti all'inserimento, nel proprio programma (in specie, degli insegnamenti obbligatori), di vere e proprie parentesi (moduli) dedicati all'insegnamento delle modalità di ricerca giuridica e di gestione delle fonti. I nuovi dati sulla opinione degli studenti rivelano però una significativa criticità in ordine al carico di lavoro necessario per superare l'esame e ciò suggerisce fare attenzione a che questo "modulo" (i cui contenuti sono oltre tutto soggettivamente interpretabili) non sia percepito dagli iscritti come un ulteriore aggravio (o come inutile intervallo). Il Coordinatore di corso di studio ha svolto un'analisi sui programmi di tutti gli insegnamenti obbligatori, da cui risulta che tutti i docenti inseriscono nell'ambito del programma la trattazione delle fonti e dei materiali giurisprudenziali ad esse connessi. Ciò appare sufficiente e congruo rispetto alle esigenze di apprendimento funzionali alla preparazione dell'esame, mentre l'inserimento di veri e propri seminari metodologici dedicati alla ricerca giuridica (in generale) sottrarrebbe tempo e risorse eccessive agli studenti, appesantendo il carico loro assegnato. In questi termini, parzialmente riformulati rispetto agli intenti iniziali, l'obiettivo deve essere inteso. Il Coordinatore continuerà comunque a monitorare l'esecuzione dei programmi degli esami, anche mediante assunzione di informazioni presso gli studenti o le loro rappresentanze negli organi accademici, al fine di controllare che, in ciascun insegnamento obbligatorio, venga chiaramente spiegata dal docente l'origine delle nozioni impartite agli studenti (dottrina, legislazione, giurisprudenza)

Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato

L'obiettivo, come sopra precisato, è stato raggiunto

Inserire una tabella per ogni obiettivo individuato

2-b – ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI, OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Scheda 2-b (*indicazione: se possibile meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

- Segnalazioni /osservazioni sulle effettive condizioni di svolgimento delle attività di studio
- Segnalazioni/ osservazioni sui contenuti della formazione
- segnalazioni / osservazioni riguardanti sulle risorse per l'apprendimento

I dati relativi all'opinione degli studenti sul corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (sede di Ferrara) non presentano criticità: tutti i giudizi sono compresi tra un minimo di 7,45 e un massimo di 8,86 (rispetto degli orari di lezione). In particolare si evidenzia come la criticità rilevata nel 2012 sul carico di lavoro complessivo (6,37 del 2012 al 7,76 del 2013) registri nel 2014 un 7,94. Si rileva inoltre come i dati del

corso di laurea siano quasi tutti superiori alla media di Ateneo e a quella di Dipartimento.

Le segnalazioni libere non hanno suggerito azioni correttive e sono state anzi prevalentemente molto positive per l'apprezzamento riservato alla qualità dell'insegnamento.

Per due corsi soltanto erogati del Cds si sono rivelate apprezzabili criticità relative al carico didattico eccessivo e ad altre modalità di insegnamento. Tali criticità sono state risolte con la redistribuzione del carico didattico da parte del Consiglio di Dipartimento.

Passando ad una analisi complessiva dei risultati sui singoli quesiti, tutti con giudizi migliori rispetto al 2013, le opinioni relative alla prestazione del docente (D7 8,32 e D8 8,40), evidenziano una complessiva soddisfazione circa la chiarezza di esposizione e lo stimolo allo studio della materia. Dato confermato dai dati Almalaurea 2014 che riscontrano il 81,2 (76,5% nazionale) di soddisfazione dei laureati nel rapporto coi docenti. Più contenute le valutazioni medie relative alla adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D1: 7,79), alla proporzione del carico didattico (D2: 7,87) e alla possibilità di studiare bene la materia anche senza frequentare (D5: 7,33).

L'opinione degli studenti non frequentanti rilevata in corrispondenza alla domanda D5 del questionario ("la materia si studia bene senza frequentare?"), ottiene una media nettamente inferiore a quella che si registra in merito ad altre domande; e quasi sempre coesiste a valutazioni molto positive o altamente lusinghiere sulle capacità esplicative docente e sulla conformità dell'insegnamento al programma pubblicato sul sito web. Il dato è, dunque, da approfondire. Si osserva altresì un alto numero di risposte insoddisfacenti date alle domande D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?") e D2 ("Il carico di studio di questi insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?"). La stessa criticità si è registrata anche nel rapporto di riesame ciclico nonché nel presente rapporto annuale (v. sopra 1-b, "Percorso"). Riguardo al carico didattico in specie, l'opinione degli studenti sembra mutare sensibilmente al termine degli studi, ma persistono talune incertezze che suggeriscono di continuare nelle azioni correttive intraprese. Dall'indagine Almalaurea (133 laureati) emerge infatti che il 75,2% dei laureati (e il 68,75% dei laureandi) ritiene che il carico di studio degli insegnamenti sia stato adeguato alla durata. Tuttavia, sul campione relativo alla domanda circa la entità del carico didattico, l'80% ha risposto che il carico didattico è eccessivo, giudicando quindi il corso nel suo complesso troppo gravoso. Vero è che le risposte sono state solo 5 (4 in senso negativo) e si tratta quindi di un campione molto più ristretto; ma resta almeno il dubbio che l'opinione degli studenti sulla entità del carico didattico resti, allo stato, un punto di rilevante criticità e meriti quindi di essere scrupolosamente monitorata. Viene data inoltre una valutazione positiva (89,5% laureati, 71,43 laureandi) dell'organizzazione complessiva del corso di laurea in particolare appelli, orari e reperibilità delle informazioni. Il 77,1% dei laureati e quasi l'80% (79,73%) dei laureandi rileva una valutazione positiva dell'adeguatezza delle aule e un altissimo apprezzamento del servizio bibliotecario (96% laureati e 97,5 % laureandi). Le esigenze riguardanti le aule di lezione vengono individuate in base al numero di insegnamenti attivati ed al numero degli studenti iscritti: il numero degli immatricolati viene stimato prima del termine delle immatricolazioni sulla base dei dati dell'anno precedente.

Il problema relativo alle aule attualmente disponibili, tendenzialmente di scarsa capienza con carenza di aule di media grandezza, sta per essere superato in virtù di lavori di ristrutturazione e dell'adeguamento strutturale dell'aula 9 che il Dipartimento sta portando avanti dall'estate 2015. Permane l'inagibilità dell'aula 11 a causa degli eventi sismici del maggio 2012. Ci si augura quindi che la logistica che sinora ha reso complicata la collocazione delle lezioni con frequenze superiori alle 70 unità e ha reso necessario in alcuni casi l'utilizzo dell'Aula Magna venga superato nel prossimo anno accademico.

Il progetto di incremento e di aggiornamento delle attrezzature informatiche delle aule di lezione che il Dipartimento ha implementato dall'a.a. 2010/2011, per offrire un supporto tecnico all'attività didattica ha ormai ricompreso tutte le aule di lezione e allevia in parte il problema logistico.

Ciò dovrebbe altresì migliorare il dato emergente dalla opinione dei laureanti, che reputano in gran parte (50%) insufficienti le attrezzature messe loro a disposizione. Il servizio di tutorato riguardo ai singoli insegnamenti si è ulteriormente consolidato ed è adeguatamente pubblicizzato sul sito di Dipartimento. Il

corpo docente del Dipartimento offre un elevato grado di stabilità (oltre il 95%) con una copertura di tutti i settori scientifico-disciplinari delle materie di base e caratterizzanti.

I risultati del monitoraggio relativamente al servizio di internazionalizzazione sono buoni e tendono ad accrescere il successo delle iniziative intraprese sul versante "interno" (in particolare il gruppo di insegnamenti opzionali in lingua inglese; le lauree a doppio titolo; la Ferrara School of Law). Dai dati AlmaLaurea, i laureandi che hanno svolto esperienze di studio all'estero si dicono tutti (100%) soddisfatti. E' da precisare però che essi sono parte esigua (meno del 17% degli iscritti). Le opinioni dei laureandi denotano infatti un risultato meno buono (benché sufficiente) in termini di servizi di supporto agli studi all'estero (il versante "esterno": 63,75% di gradimento tra apprezzamenti decisamente e prevalentemente positivi); e questo andrà considerato, sia pure tenendo conto della esigenza di dare tempo di emergere ai risultati degli interventi promozionali effettuati negli ultimi anni al fine di conferire una forte vocazione internazionale al Corso di Laurea Magistrale (non fruiti da molti dei laureandi che hanno rilasciato le opinioni rilevate da AlmaLaurea ai fini del presente riesame).

Positivi sono inoltre i segnali per il lavoro svolto dalla Commissione crediti e opzioni per la trattazione delle istanze di convalida e riconoscimento crediti presentate dagli studenti, così come il servizio svolto, anche a contatto con gli studenti, dal personale tecnico-amministrativo.

Dall'indagine condotta da Alma laurea sul profilo dei laureati 2014 si rileva che il 71,62% degli iscritti si riscriverebbe al medesimo corso nel medesimo Ateneo.

2-c - INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Creazione spazi dedicati agli studenti per momenti di studio e condivisione

Gestibile a livello di CdS: NO

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere

Azioni da intraprendere

Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo

Il coordinatore di corso di studio agirà in collaborazione col Direttore di Dipartimento e con il personale amministrativo per la realizzazione di spazi dedicati agli studenti e fruibili per studio e pausa pranzo.

Con quali risorse

Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili

Risorse interne al Dipartimento

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie

Entro settembre 2016

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito

Direttore di Dipartimento

Obiettivo n. 2: Adeguamento aule del Dipartimento in termini di attrezzature e arredi Gestibile a livello di

CdS: NO

Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere

<p>Azioni da intraprendere <i>Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo</i></p> <p>Il coordinatore di corso di studio agirà in collaborazione col Direttore di Dipartimento e con il personale amministrativo per rendere le aule di lezione più accoglienti: si progetteranno lavori di imbiancatura, rinnovo degli arredi e adeguamento degli impianti.</p>
<p>Con quali risorse <i>Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili</i></p> <p>Risorse di Dipartimento</p>
<p>Tempi, scadenze, modalità di verifica <i>Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie</i></p> <p>Entro settembre 2016</p>
<p>Responsabile del processo <i>Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito</i></p> <p>Direttore di Dipartimento</p>

<p>Obiettivo n. 3: Approfondimento e valutazione del significato delle opinioni degli studenti relative ai punti D1, D2, D5 del questionario Gestibile a livello di CdS: SI</p> <p><i>Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere</i></p>
<p>Azioni da intraprendere <i>Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo</i></p> <p>Prima di introdurre apposite azioni correttive unilaterali da parte dei docenti, il Coordinatore di corso di studio approfondirà, anche mediante incontri con le rappresentanze degli studenti e con la partecipazione dei servizi di tutorato, il significato delle opinioni relative alla adeguatezza delle conoscenze preliminari, alla proporzione del carico didattico, alla qualità dello studio senza frequentare. Dei risultati dell'indagine discuterà con i docenti, in apposito consiglio di corso di studio e/o singolarmente.</p>
<p>Con quali risorse <i>Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili</i></p> <p>Risorse interne al CdS.</p>
<p>Tempi, scadenze, modalità di verifica <i>Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie</i></p> <p>Il Coordinatore avvanzerà tale proposta durante il primo consiglio di corso di studi utile. Della verifica sarà dato atto nel prossimo rapporto di riesame.</p>
<p>Responsabile del processo <i>Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito</i></p> <p>Coordinatore di corso di studio</p>

Inserire una tabella per ogni ulteriore obiettivo

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a – AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 1 Attivazione convenzione con il Tribunale di Ferrara per tirocini ante-lauream presso la sezione Civile e Penale
Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva E' stata siglata una convenzione con il Tribunale di Ferrara per l'attivazione di tirocini ante-lauream aperti a studenti in giurisprudenza degli ultimi anni di corso meritevoli. La convenzione garantisce l'accesso degli studenti meritevoli laureati a tirocini curriculari di formazione teorico-pratica presso le sezioni Civile e Penale del Tribunale. L'iniziativa è accessibile all'indirizzo http://www.giuri.unife.it/it/stude/tirocini
Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato L'obiettivo è stato raggiunto

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 2 Attivazione convenzione con Consiglio notarile di Ferrara per tirocini ante-lauream
Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva E' stata siglata una convenzione con il Consiglio notarile di Ferrara per l'attivazione di tirocini ante-lauream aperti a studenti in giurisprudenza degli ultimi anni di corso meritevoli. La convenzione garantisce l'accesso degli studenti meritevoli laureati a tirocini curriculari di formazione teorico-pratica presso alcuni notai del territorio. L'iniziativa è accessibile all'indirizzo http://www.giuri.unife.it/it/stude/tirocini
Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato L'obiettivo è stato raggiunto

Descrizione dell'obiettivo individuato n. 3 Attivazione convenzione con Ministero dell'economia e delle finanze –Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia tributaria per tirocini ante-lauream
Descrizione del raggiungimento dell'obiettivo oppure dello stato di avanzamento dell'azione correttiva E' stata siglata una convenzione con Ministero dell'economia e delle finanze –Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia tributaria per l'attivazione di tirocini ante-lauream aperti a studenti in giurisprudenza degli ultimi anni di corso meritevoli. La convenzione garantisce l'accesso degli studenti meritevoli laureati a tirocini curriculari di formazione teorico-pratica presso Agenzia delle entrate e uffici tributari del Ministero. L'iniziativa è accessibile all'indirizzo http://www.giuri.unife.it/it/stude/tirocini
Motivazione dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato L'obiettivo è stato raggiunto

Inserire una tabella per ogni obiettivo individuato

3-b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse

Scheda 3-b <i>(indicazione: se possibile meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)</i>
<ul style="list-style-type: none"> - statistiche sull'ingresso dei laureati nel mercato del lavoro - contatti documentati con enti o imprese con cui si sono stretti accordi per le attività di stage o tirocinio degli studenti durante il corso degli studi, acquisizione del loro parere sulla preparazione effettiva degli studenti rispetto a quella attesa
Relativamente all'anno di indagine (2014, 127 intervistati su 144 laureati), il 49% degli studenti a un anno

dalla laurea (laureati quindi nel 2012) sta effettuando o ha effettuato un'attività di formazione post-laurea (compreso il praticantato o un tirocinio). A un anno dalla laurea, il 46,5% dei laureati ha già un lavoro retribuito, in tale quota non si considera l'elevata percentuale di laureati che svolgono la pratica legale o compiono studi post-universitari (l'89,9% degli intervistati dichiara di aver partecipato ad attività di formazione post-lauream) ma si rileva come il salario medio si attesti intorno ai 1023€ (dato più elevato dei 784€ della media nazionale). Il 35,5% utilizza in maniera elevata, nel lavoro che sta svolgendo, le competenze acquisite con la laurea.

Diversa è la condizione occupazionale dei laureati da 3 (2011) o 5 (2009) anni: attualmente lavora il 61% dei laureati dopo 3 anni e l'85% di quelli a 5, in un ruolo in cui per il 60% (3 anni) o il 74% (5 anni) vengono utilizzate le competenze acquisite nello studio. La retribuzione sale a 1186€ dopo 5 anni.

Carente è l'orientamento in uscita vista la difficoltà di indirizzare gli studenti in gran parte dovuta alla saturazione del mercato nei tradizionali settori delle professioni forensi ma positivi sono però gli spunti forniti dal Comitato di indirizzo che ha evidenziato come il mercato del lavoro sia attualmente alla ricerca di profili professionali di stampo giuridico coerenti con la formazione dei nostri laureati. Il comitato di indirizzo ha esaminato tale situazione nella seduta del 17 settembre 2014; unim relativo verbale è visibile all'indirizzo <http://www.giuri.unife.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-delegati-e-referenti/comitati-di-indirizzo>

Relativamente ai progetti di tirocinio antelauream organizzati, si sono concretizzate le convenzioni con Tribunale civile e penale di Ferrara. Il Dipartimento ha avviato progetti di Tirocinio anche presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Consiglio Notarile di Ferrara. Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni di enti e imprese convenzionate per tirocini curriculari, il Corso di studio rileva che il progetto di raccolta dei dati sui tirocini curriculari avviato da Presidio Qualità e Job Centre è partito nel corso dell'anno 2015 e ha coinvolto per ora un solo studente della magistrale, peraltro con ottimi risultati.

I dati di Almalaurea sulle opinioni dei laureandi dimostra che oltre il 78% dei laureati non ha mai svolto tirocini o stage; che quelli che li hanno svolti sono stati in larghissima misura soddisfatti della propria esperienza (81,25%). Il dato relativo ai servizi di supporto evidenzia un risultato sufficiente ma non eccellente (68,75% tra opinioni decisamente e prevalentemente positive).

3-c - INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile.

Obiettivo n. 1: Aumentare il numero di tirocini formativi	Gestibile a livello di CdS: Sì
<i>Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere</i>	
Azioni da intraprendere	
<i>Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo</i>	
Il coordinatore di corso di studio, con la collaborazione dell'ufficio Manager didattici, organizzerà durante le lezioni fondamentali di III, IV e V anno alcuni incontri informativi per presentare l'offerta di tirocini, inclusi quelli post laurea, che il corso offre ai propri iscritti	
Con quali risorse	
<i>Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili</i>	
Interne al CDS	
Tempi, scadenze, modalità di verifica	
<i>Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie</i>	
Entro il I semestre a.a. 2015/2016	

Responsabile del processo

Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito

Coordinatore di Corso di studio

Sul terzo oggetto: “Discussione e approvazione Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studi in Giurisprudenza”.

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

Denominazione del Corso di Studio: **Laurea magistrale a ciclo unico in GIURISPRUDENZA**

Classe: **Classe LMG/01 – delle lauree magistrali in Giurisprudenza**

Sede: **FERRARA**

Dipartimento: **Dipartimento di Giurisprudenza**

Eventuale struttura di raccordo: **Sede del Dipartimento di Giurisprudenza (Palazzo Totti Mosti), C.so Ercole I° D'Este, n. 37 – 44121, Ferrara**

Primo anno accademico di attivazione: **2006 (Vecchio Ordinamento), 2008 (Nuovo Ordinamento)**

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Composizione Gruppo di Riesame:

Prof. Marco Magri – Responsabile del Riesame

Prof. Gian Guido Balandi – Docente di riferimento

Dr. Luca Antonucci – Manager Didattico

Sig. Davide Pellerino – Rappresentante degli studenti

Notaio Dr. Francesco Leoni – Rappresentante del mondo del lavoro

Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del 10 gennaio 2013

Sono stati consultati inoltre i **seguenti uffici/persona/enti**:

- Presidio Qualità
- Ufficio statistica

Allo scopo di discutere gli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico, il Gruppo ha operato attraverso incontri in presenza, riunioni plenarie e confronti telematici. Il confronto in via telematica è stato adottato per definire le indicazioni operative e per procedere al confronto sul testo in adozione; durante gli incontri in presenza e le varie riunioni plenarie, il gruppo ha posto attenzione alle azioni correttive, secondo quanto riportato di seguito:

- **15 settembre–08 Ottobre 2015**, confronto telematico con i membri del GdR: analisi del modello del Rapporto di Riesame Ciclico 2014
- **09 ottobre 2015**, sessione plenaria Gruppo di Riesame: Analisi del Rapporto 2014 e discussione
- **10–23 ottobre 2015** confronto telematico tra Coordinatore di CdS e Manager didattico: analisi del modello dati e compilazione del rapporto.

- **25–28 ottobre 2015** confronto telematico con i membri del GdR: correzione testi e verifica correttezza degli obiettivi proposti
- **27 ottobre 2015**, incontro in presenza tra Coordinatore di CdS e Manager didattico
- **28 ottobre 2015**, sessione plenaria Gruppo di Riesame: conclusione dei lavori sulla prima versione del Rapporto di Riesame
- **29–30 ottobre 2015** confronto telematico tra Coordinatore di CdS e Manager didattico: analisi della bozza del rapporto.
- **18–19 novembre 2015**: confronto telematico tra Coordinatore e prof.ssa Desanti (commissione paritetica) per riferire in merito a situazioni degli insegnamenti;
- **24 novembre 2014**: riunione della Commissione paritetica alla presenza del Coordinatore;
- **10 dicembre 2015**: consultazione tra Coordinatore e PQ (partecipazione all'incontro formativo);
- **21 dicembre 2015** sessione plenaria del GdR, verifica dei contenuti del Rapporto in considerazione dei rilievi segnalati dal Presidio;
- **11–13 gennaio 2016** confronto telematico con i membri del gruppo di riesame, analisi della bozza del Rapporto di riesame e dei dati oggetto di analisi alla luce dei rilievi del Presidio qualità e della Relazione della Commissione Didattica Paritetica;
- **15 gennaio 2016** incontro in presenza tra coordinatore del corso, manager didattico, e docente operativo: analisi dei dati e compilazione del rapporto;
- **21 gennaio 2016**: email con raccomandazione di prendere visione ai seguenti docenti;
 - Lucetta Desanti (commissione didattica);
 - Alessandro Nascosi (commissione didattica);
 - Francesco Olivero (commissione didattica; commissione crediti e opzioni);
 - Serena Forlati (commissione didattica; commissione crediti e opzioni, delegata alla mobilità internazionale, coordinatrice Erasmus);
 - Ciro Grandi (coordinatore Erasmus);
 - Francesco Salerno (referente generale per le questioni attinenti all'internazionalizzazione);
 - Alessandra Annoni (delegata all'orientamento);
 - Alberto De Franceschi (commissione orientamento tutorato e promozione);
 - Enrica Martinelli (delegata tutorato didattico e internazionale);
 - Enrico Maestri (commissione orientamento tutorato e promozione).
- **22 gennaio 2016**: confronto telematico del Rapporto a tutti i membri del Riesame per approvazione testo definitivo da presentare al Consiglio

I principali documenti annuali su cui si basa il Riesame sono:

- RdR annuali
- Relazioni della Comm. paritetica
- SUA_CdS del corso di studio, per gli ultimi A.A.
- Rapporto di audizione (10.06.2015) del Nucleo di Valutazione

Nel Riesame si dà conto delle seguenti banche dati, consultate nella gestione del CdS:

- ISFOL professioni (<http://fabbisogni.isfol.it/professioni>)
- ISFOL orientaonline (<http://orientaonline.isfol.it/>)
- Banca dati Excelsior, indagine UnionCamere (<http://excelsior.unioncamere.net/>)
- Banche dati AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/universita>)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **25.01.2016**

Il Rapporto del Riesame è stato poi approvato dal Consiglio del Dipartimento di 25.01.2016

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

Il Coordinatore ha posto all'attenzione del Consiglio i punti principali del rapporto (anticipato via email ai componenti) ed ha preannunciato l'avvio delle azioni correttive ivi indicate, iniziando dalla rilettura delle schede degli insegnamenti (specie ai campo «obiettivi formativi») ai fini di individuare eventuali necessità di correzione. Il Consiglio ha approvato all'unanimità ed integralmente il documento, al termine di una discussione che ha toccato in particolar modo le problematiche della internazionalizzazione e della autovalutazione insoddisfacente degli studenti alle domande D1, D2, D5 del questionario (v. 2-c- obiettivo n. 2).

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?

Come indicato anche dal Nucleo di valutazione nel giudizio espresso sul CdS al termine del rapporto di audizione (quadro A3, il documento è reperibile nella apposita cartella Google drive creata e messa a disposizione del Gruppo di riesame) la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa a livello regionale e nazionale e la situazione è aggiornata.

La composizione attuale del comitato d'indirizzo (SUA-CdS quadro A1) permette la consultazione diretta di cinque soggetti esterni (Villani per l'avvocatura, Rizzieri per la magistratura, Carnevale per il notariato, Govoni per la camera di commercio, Roncarati per la Cassa di risparmio di Cento, principale banca della provincia ferrarese) e può considerarsi adeguatamente rappresentativa di quattro delle cinque figure professionali descritte nella SUA-Cds quadro A2.a: avvocati, notai, magistrati, esperti legali in imprese (le figure indicate nella SUA sono le stesse del raggruppamento 2.5.2 della banca dati ISFOL).

Non vi è invece specifica rappresentanza della categoria "esperto legale in enti pubblici", con i suoi sottoinsiemi individuati nella SUA-CdS quadro A2.a (sbocchi nell'avvocatura dello stato, nella magistratura tributaria, specialista di arbitrato e conciliazione, funzionario pubblico). La scelta di non nominare nel Comitato esponenti di questo settore si deve essenzialmente alla difficoltà di stipulare a livello di dipartimento convenzioni con enti del settore pubblico che offrano non occasionalmente la possibilità di tirocini curriculari a studenti e laureati in giurisprudenza. E tuttavia, più recentemente si osserva un incremento dei protocolli d'intesa e dei rapporti convenzionali del Dipartimento con soggetti pubblici, che induce a rivedere in parte la scelta suddetta.

In considerazione di ciò, appare opportuno sottoporre al Consiglio del Corso di Studi, per l'approvazione, una delibera con valore di auto-organizzazione (una sorta di "regolamento interno"), che preveda la

sottoposizione al CI delle convenzioni approvate dal Dipartimento, nonché la partecipazione alle attività del CI (anche mediante semplice convocazione) dei rappresentanti di enti ed organizzazioni del settore pubblico che offrano stabilmente al Dipartimento la disponibilità ad ospitare tirocini e stage.

Inoltre, uno sviluppo in termini di rappresentatività della domanda di formazione si può ricercare (come ipotizzato dal NVA nel rapporto sopra citato) accordando rilevanza specifica alla gestione del percorso curriculare a vocazione internazionalistica (<http://giuri.unife.it/it/allegati/brochure/pdf/brochure-internazionalizzazione-2014-2015-def-web-16-07-14.pdf>). L'impegno del Dipartimento in questo campo è stato notevole (istituzione di quindici corsi in lingua inglese, possibilità per i frequentanti di tali corsi, se meritevoli, di ottenere il diploma "Ferrara School of Law", creazione di percorsi di laurea a doppio titolo con le università di Granada e Strasburgo, progetti Erasmus). Per il momento, l'acquisizione di riscontri dal mondo del lavoro è prematura e l'iniziativa viene perciò monitorata quasi esclusivamente a livello di Dipartimento (il Direttore riferisce poi nel comitato di indirizzo) Sembra tuttavia opportuno proporre fin d'ora al Consiglio di prevedere, nella stessa delibera di auto-organizzazione sopra citata, la partecipazione diretta al Comitato di indirizzo del referente generale per le questioni attinenti all'internazionalizzazione.

Fin qui, si è riferito della consultazione diretta.

Quanto alla consultazione mediante studi di settore, va precisato che questo strumento è utilizzato metodologicamente per indagare il livello nazionale della domanda di formazione magistrale.

Gli studi di settore che si ritengono, al momento, i più idonei allo scopo sono le pubblicazioni e delle banche dati rese disponibili per il settore delle professioni dall'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori (ISFOL) facente capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; dal Progetto "Excelsior" di Unioncamere (<http://excelsior.unioncamere.net>); oltre alle indagini sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati svolte periodicamente dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea (<https://www.almalaurea.it/universita>). Le indagini di tutti e tre i soggetti sopra citati (ISFOL, Unioncamere ed AlmaLaurea), si ritengono adeguatamente rappresentative, sia per il bacino di investigazione (l'intero territorio italiano), sia perché provengono da soggetti pubblici statali con specifiche competenze in materia di studi di settore.

2. I modi e i tempi delle consultazioni costituiscono canali efficaci per raccogliere opinioni dal mondo del lavoro?

La consultazione diretta di un avvocato, di un notaio e di un magistrato costituisce un canale tramite il quale raccogliere le opinioni del mercato locale nelle tre professioni regolamentate. A tale riguardo il Comitato di indirizzo si è rivelato, nonostante abbia operato per il momento solo nella sua prima riunione (una seconda sarà convocata entro marzo 2016), un organismo utile a valutare lo spazio effettivo per nuove opportunità formative, nonché a verificare gli esiti di quelle già attivate (tirocini presso Tribunale di Ferrara e Consiglio notarile di Ferrara). Lo stesso deve dirsi per la partecipazione dei rappresentanti del mondo delle imprese locali (Camera di commercio e Cassa di risparmio di Cento), dove però si avvertono in modo evidente le ricadute della bassissima percentuale di occupabilità dei laureati magistrali in questo settore e, di conseguenza, ovviamente, dello scarso interesse di questi ultimi per le attività formative presso imprese (senza considerare la "concorrenza" degli indirizzi del Corso triennale in Operatore dei servizi giuridici, specie quello di Operatore della sicurezza, verso cui le componenti economiche del Comitato hanno mostrato una maggiore curiosità). Nella riunione del Comitato di indirizzo del 17 settembre 2014 (<http://www.giuri.unife.it/it/dipartimento/organizzazione/commissioni-delegati-e-referenti/verbali-comitati-di-indirizzo/Verbale%2017-09-2014%20Comitato%20Ferrara.pdf/view>) il Direttore del Dipartimento ha comunque

esposto la possibilità e l'opportunità di effettuare nuove convenzioni, sul modello di quelle esistenti, allo scopo di proporre agli studenti nove opportunità di tirocinio; ha inoltre esposto l'intenzione di coinvolgere il comitato di indirizzo nel ruolo di "ponte" verso l'offerta formativa *postlauream*, ottenendo all'unanimità, dopo ampia discussione, delibera favorevole.

La delibera del Comitato di indirizzo impegna il CdS a proseguire nell'offerta di tirocini/stage *antlauream*, di continuare a valorizzare il percorso di internazionalizzazione del dipartimento, ad elaborare iniziative relative all'offerta *postlauream* (v. azione correttiva riportata in 1-c obiettivo n. 3).

Entro i limiti succitati, si può concludere che i modi ed i tempi della consultazione diretta si sono rivelati nel loro complesso un canale efficace per la raccolta di opinioni dal mondo del lavoro.

3. Si sono considerati, a integrazione o in sostituzione, studi di settore di livello regionale, nazionale o internazionale?

La funzione del Comitato di indirizzo esprime efficacemente le opinioni del mondo del lavoro locale, le quali, benché (come si è appena concluso) possano dirsi efficaci sul piano delle iniziative formative, attivate od attivabili, non sono altrettanto idonee ad indirizzare il CdS sotto il profilo delle competenze attese nei laureati (v. subito sotto, nella risposta al punto di attenzione n.4).

Si è rivelato quindi imprescindibile, per il corso magistrale di giurisprudenza, un apporto conoscitivo ulteriore, costituito da indagini documentali di più ampio spettro. La proposta al Comitato di indirizzo del potenziamento della offerta post laurea è stata fatta anche e soprattutto alla luce delle risultanze di studi di settore, che integrano la raccolta di dati sul mondo del lavoro e sugli sbocchi occupazionali.

A tal fine, come sopra accennato, si sono considerate pubblicazioni e banche dati rese disponibili da tre fonti ufficiali: l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori (ISFOL) facente capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; il Progetto "Excelsior" di Unioncamere (<http://excelsior.unioncamere.net>); gli studi svolti dal consorzio interuniversitario Almalaurea (<https://www.almalaurea.it/universita>).

4. Le organizzazioni consultate e le modalità di consultazione consentono di avere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze attese nei laureati?

Per quanto concerne le professioni giuridiche di avvocato, notaio e magistrato, cioè le tre professioni regolamentate, le "competenze attese nei laureati", sia per le materie di esame sia per le modalità di verifica (scritto, orale) si apprendono direttamente dalla disciplina delle selezioni di accesso (esami di abilitazione e concorsi). Alle consultazioni rimane quindi giocoforza uno spazio molto esiguo, anche perché avvocati, notai e magistrati si confrontano quotidianamente con laureati già specializzati e possono quindi esprimere un'opinione solo parzialmente attendibile sulle competenze attese nei "semplici" laureati.

Un peso di gran lunga prevalente ha avuto quindi la consultazione degli studi di settore summenzionati, che si è rivelata fondamentale. In primo luogo tale metodologia ha portato alla luce il carattere fortemente specialistico della domanda di formazione magistrale e l'alto tasso di disoccupazione (crescente) legato anche al proseguimento negli studi dopo il titolo magistrale, donde la già citata azione correttiva di cui al quadro 1-c obiettivo n. 3 (potenziamento dell'offerta *postlauream*). Inoltre, ha evidenziato la bassissima percentuale di occupabilità nella figura (SUA quadro A2.a) di "esperto legale in imprese", alla quale mette capo sostanzialmente la gran parte delle figure professionali d'impresa indicate nella banca dati *orientaonline* dell'ISFOL (<http://orientaonline.isfol.it/classi-laurea/113>). Di ciò sarà possibile tener conto nel

momento in cui si discuteranno i contenuti dell'offerta postlauream che ci si propone di potenziare, la quale con ogni probabilità si indirizzerà dunque verso il mondo delle professioni regolamentate (sempre in 1-c obiettivo n. 3).

5. Si ritiene opportuno consultare altri enti o organizzazioni per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi occupazionali?

Il settore più scoperto è quello della domanda di formazione e degli sbocchi occupazionali verso l'estero. Gli studi di settore di ISFOL e Unioncamere sopra citati non contengono dati, mentre l'indagine 2015 di Almalaurea

(http://www.almalaurea.it/sites/almalaurea.it/files/docs/universita/occupazione/occupazione13/almalaurea_condizione_occupazionale_indagine-2014.pdf) sulla condizione occupazionale dei laureati indica che la maggior parte dei laureati in mobilità verso l'estero proviene dal settore ingegneristico ed economico sociale (non ne fa parte giurisprudenza). Altri studi di settore (ad esempio quelli sulla circolazione degli avvocati in ambito UE) non permettono di ricavare dati utili a tradursi in linee di indirizzo del CdS magistrale.

Il punto su cui occorre concentrare l'attenzione è dunque quello della internazionalizzazione del percorso, potenziando l'offerta di tirocini e stage formativi anche all'estero, ponendo così le condizioni per acquisire riscontri dal mondo del lavoro anche in questo ambito del percorso di formazione.

A ciò cerca di rispondere l'azione correttiva individuata in 1-c obiettivo n. 2.

6. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale, ossia il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione in esame?

Il livello di *benchmarking* riferito alle attività di ricognizione della domanda di formazione si deve ritenere mediamente sviluppato a livello nazionale, piuttosto basso a livello internazionale. A livello nazionale si rileva una certa difficoltà di individuare su basi sufficientemente omogenee e non meramente soggettive chi sono e da quali atti risultano gli Atenei riconosciuti come "leader nel settore della formazione". La consultazione avviene dunque mediante navigazione il più possibile diversificata utilizzando le opportunità offerte dal portale *University* del Ministero dell'università e della ricerca (<http://www.university.it>). A livello internazionale il confronto con altre università è reso difficoltoso dalla notoria e fortissima diversità tra gli ordinamenti giuridici, che si riflette in una altrettanto marcata incomparabilità dei rapporti tra università e mondo del lavoro. Ciononostante si segnala l'attivazione per l'anno accademico 2015/2016 del corso di "Clinica legale" per gli studenti del 4° e 5° anno e fuoricorso (<http://www.unife.it/giurisprudenza/giurisprudenza/studiare/clinica-legale>) che trae spunto proprio dall'omonimo programma "legal clinic" attivato in università estere. Si tratta di un insegnamento a vocazione altamente pratica che impegna lo studente in un diretto contatto con le funzioni e le competenze attese per le figure professionali descritte alla SUA-CdS quadro A2.a.

7. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?

La risposta è solo parzialmente positiva. Nella scheda SUA quadro A2.a la figura di "esperti legali in enti

pubblici” è collegata a sbocchi occupazionali di avvocato dello stato, avvocato distrettuale, avvocato generale, esperto legale in ente pubblico, giudice di commissione tributaria, sostituto avvocato dello stato, sostituto avvocato generale, specialista in attività di arbitrato e conciliazione, vice avvocato dello stato, vice avvocato generale, non coerenti al profilo generale della stessa figura (più alla professione forense e giudiziaria). Pertanto non costituiscono base utile alla definizione dei risultati di apprendimento attesi da studenti e laureati. Si propone quindi un aggiornamento del quadro A2.a. della SUA (riportato in 1-c obiettivo n. 4).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:	Gestibile a livello di CdS: Sì
Riforma del Comitato di indirizzo.	
Azioni da intraprendere Assunzione di una delibera del Consiglio del Corso di Studi e, ove occorra, del Dipartimento, che approvi un regolamento interno dell'attività del Comitato di indirizzo.	
Con quali risorse Interne (Coordinatore, Direttore di Dipartimento, Organi Collegiali).	
Tempi, scadenze, modalità di verifica Entro giugno 2016 per la delibera. Della verifica sarà dato conto nel successivo rapporto di riesame ciclico.	
Responsabile del processo Coordinatore	

Obiettivo n. 2:	Gestibile a livello di CdS: No
Potenziamento e razionalizzazione dell'offerta di tirocini e stage formativi durante il corso.	
Azioni da intraprendere Ricerca, sulla falsariga delle convenzioni concluse con il Tribunale di Ferrara e con il Consiglio Notarile, nuove relazioni istituzionali che aumentino le opportunità di tirocini e stage, anche all'estero nell'ambito del percorso a vocazione internazionale attivato dal Dipartimento. Innalzare il livello di informazione pubblica sulle esperienze che gli studenti possono svolgere durante il Corso di Studi magistrale.	
Con quali risorse Interne al CdS.	
Tempi, scadenze, modalità di verifica Dei risultati sarà dato conto nel successivo rapporto di riesame ciclico.	
Responsabile del processo Direttore del Dipartimento.	

Obiettivo n. 3:	Gestibile a livello di CdS: No
Potenziamento dell'offerta formativa <i>post-lauream</i>.	
Azioni da intraprendere Progettazione, insieme al Direttore ed agli Organi Collegiali del Dipartimento, di iniziative da avviare per poter raggiungere le competenze specialistiche indicate nella SUA quadro A2.a.	
Con quali risorse	

Interne (Coordinatore, Direttore di Dipartimento, Organi Collegiali).
Tempi, scadenze, modalità di verifica Dei risultati sarà dato conto nel successivo rapporto di riesame ciclico.
Responsabile del processo Direttore di Dipartimento

Obiettivo n. 4:	Gestibile a livello di CdS: Sì
Aggiornamento del quadro A2.a. della SUA	
Azioni da intraprendere Aggiornamento della figura di “esperto legale in enti pubblici”.	
Con quali risorse Interne (Coordinatore, Direttore di Dipartimento, Consiglio di Corso di Studi).	
Tempi, scadenze, modalità di verifica In sede di programmazione didattica a.a. 2015/2016 e comunque non oltre giugno 2016. Dei risultati sarà dato conto nel successivo rapporto di riesame ciclico.	
Responsabile del processo Coordinatore.	

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i loro campi contengono le informazioni richieste? In quale data sono state rese definitive e disponibili agli studenti?

Le schede descrittive compilate dai docenti sono accessibili con due passaggi dal sito del corso di laurea magistrale (“studenti iscritti” + “programmi, insegnamenti, docenti”, Nuovo e vecchio piano del nuovo ordinamento, arrivando all’indirizzo <http://www.unife.it/giurisprudenza/giurisprudenza/scegliere/piano-degli-studi-n-o-a-a-2013-2014-per-gli-immatricolati-dalla-a-2013-2014>).

Al netto delle diversità di dettaglio, legate alla sensibilità didattica organizzativa del singolo docente le schede contengono nel loro complesso le informazioni richieste, in linea con le istruzioni del Presidio Qualità di Ateneo (<http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/scheda-insegnamento>).

In grandissima parte le schede sono coerenti alla descrizione dei risultati di apprendimento attesi i per gruppi disciplinari indicati nella SUA quadro A4b) e agli obiettivi di corso di studio (SUA quadro A4a). Nei pochi casi di non conformità, si tratta sostanzialmente di inesatta compilazione del campo “obiettivi formativi”, che viene impropriamente riempito con indicazioni sui contenuti del corso, oppure di una poco chiara indicazione dei “testi consigliati” (se cumulativi o alternativi).

Allo scopo di pervenire ad un perfezionamento ulteriore delle schede, nella delibera del 25.1.2016, il Coordinatore ha comunque preannunciato che inviterà via email tutti i docenti a prendere visione delle istruzioni allegate, impartite dal Presidio Qualità di Ateneo (http://www.unife.it/aq/qualita-della-formazione/ModelloschedainsegnamentoPOA_2014.doc).

Le schede vengono poste a disposizione degli studenti prima dell’inizio delle lezioni (ultima settimana di settembre). Eventuali ritardi vengono segnalati ai docenti e trovano quasi sempre pronta risposta. In ogni caso, non è stato finora necessario intraprendere iniziative più incisive del semplice invito a provvedere.

2. Come si svolge la supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Responsabile del CdS? (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti / conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell’insegnamento , Criteri di esame e di valutazione)

La supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti da parte del Coordinatore si svolge in tre fasi: 1) il monitoraggio e controllo, da parte dell'Ufficio Manager Didattico, che i docenti compilino la scheda insegnamento secondo un modulo preconstituito suddiviso per titoli (risultati di apprendimento attesi, prerequisiti, programma, modalità di svolgimento dell'esame, testo consigliato, eventuali altre indicazioni); 2) disamina di tutte le schede insegnamento da parte del Coordinatore mediante consultazione in rete, contestualmente alla disamina delle opinioni degli studenti quando pervengono dal Presidio Qualità; 3) analisi di tutte le schede insegnamento ed eventuali interventi correttivi da parte della Commissione Didattica Paritetica, che richiede al coordinatore preventivamente la segnalazione delle eventuali criticità.

3. Il Responsabile del CdS accerta che vi sia coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi (SUA-CdS, A4b),? Interviene ottenendo dai docenti le modifiche ritenute necessarie? Con che risultati?

La coerenza tra schede insegnamento e risultati di apprendimento attesi (SUA A4.b) avviene da parte del Coordinatore in occasione della fase 2) del processo sopra descritto (disamina delle schede dopo l'inserimento in rete da parte dei docenti). Grazie anche alla partecipazione diretta dei docenti di ciascun gruppo (storico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, etc.) alla scrittura dei risultati attesi nel quadro A4.b SUA, non si è per ora verificato alcuno scostamento delle schede insegnamento e non è stato necessario alcun intervento del Coordinatore diretto a modificare sostanzialmente il documento di cui si tratta (a parte alcune modifiche di dettaglio, trascurabili). Soltanto per due insegnamenti la mole di lavoro assegnata agli studenti e la gestione delle verifiche ha rivelato significative criticità; ma la revisione della programmazione didattica e l'attribuzione dei carichi di lavoro per l'anno accademico 2015/2016 ha indirettamente eliminato anche questo residuo problema (come rilevato anche dalla Commissione paritetica a pag. e del verbale della riunione del 24.11.2015). Per migliorare ulteriormente il processo, appare comunque opportuno documentare l'attività di verifica compiuta dal Coordinatore (al momento lasciata all'informalità della navigazione web), introducendo una tabella di corrispondenza tra i descrittori della SUA A4.b (per gruppo) e i campi delle schede insegnamento di ciascun corso (da qui l'azione correttiva che sotto si propone in 2-c obiettivo n. 1).

4. Gli insegnamenti vengono svolti in modo coerente con quanto dichiarato nelle schede descrittive degli insegnamenti che accompagnano la SUA-CdS e sul sito web di riferimento dell'Ateneo?

Non risultano, al Coordinatore, casi in cui le modalità programmate di svolgimento degli esami non abbiano corrisposto al modo in cui sono state poi effettivamente condotte, né sono pervenute segnalazioni, da parte degli studenti, di incompletezza o scarsa chiarezza dei programmi. Le opinioni rilevate presso gli studenti in corrispondenza della domanda D10 del questionario ("il programma dell'insegnamento svolto è stato coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?"), non hanno evidenziato alcun punteggio insoddisfacente (cioè inferiore al 7; la media è 8,62 nell'ultima rilevazione).

5. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti? Corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte?

Le schede descrittive degli insegnamenti (a.a. 2014/2015, ma l'andamento nel triennio sembra confermare il dato) indicano le modalità di esame e risultano complessivamente rispettate. Le opinioni rilevate presso gli studenti in corrispondenza della domanda D4 del questionario ("le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), non hanno evidenziato alcun punteggio insoddisfacente (cioè inferiore al 7; media 8,46 nell'ultima rilevazione). Soltanto in un caso il punteggio è stato di 6,80. Il Coordinatore ha già preso contatti con la persona titolare dell'insegnamento per l'azione correttiva.

6. Le valutazioni degli apprendimenti degli studenti sono concepite in modo da costituire una verifica affidabile che i risultati di apprendimento attesi siano stati effettivamente raggiunti? Consentono di discriminare correttamente tra diversi livelli di raggiungimento dei risultati di apprendimento e di riflettere tali livelli nel giudizio finale?

Pressoché in tutti gli insegnamenti la valutazione dell'apprendimento degli studenti è espressa in trentesimi e giunge al termine di un esame orale con pluralità di domande. E' questo l'unico metodo sperimentato di

approfondimento delle conoscenze e delle abilità indicate nella SUA quadro A4.b.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi è ottenuta dalla gran parte dei docenti mediante differenziazione della posizione dei frequentanti rispetto ai non frequentanti: spesso, già in sede di organizzazione dell'insegnamento il docente indica ai frequentanti la possibilità di diversificazione del programma. L'opinione degli studenti non frequentanti rilevata in corrispondenza alla domanda D5 del questionario ("la materia si studia bene senza frequentare?"), ottiene una media nettamente inferiore a quella che si registra in merito ad altre domande; e quasi sempre coesiste a valutazioni molto positive o altamente lusinghiere sulle capacità esplicative docente e sulla conformità dell'insegnamento al programma pubblicato sul sito web. Il dato è, dunque, da approfondire (azione correttiva in 2-c obiettivo n. 2).

Altro aspetto da investigare è l'alto numero di risposte insoddisfacenti date, nel corso del triennio, alle domande D1 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati in questo corso?") e D2 ("Il carico di studio di questi insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati?"). Occorrerà chiarire, anche tramite confronti con i rappresentanti degli studenti (e con questi ultimi direttamente, ove possibile), se si tratta di una conseguenza dell'ordinamento didattico o se il fenomeno indica un mancato raggiungimento dell'obiettivo formativo a livello di singolo insegnamento, per poi addivenire, in questo secondo caso, alla identificazione di più puntuali azioni correttive.

7. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi?

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi (SUA A4.a) sono caratterizzati essenzialmente dalla conoscenza degli istituti giuridici e dalla padronanza del sapere giurisprudenziale necessario alla loro concreta applicazione. Tali funzioni e competenze si ritrovano alla base dei contesti di lavoro individuati dal CdS alla SUA quadro A2.a e quadro A2.b, ossia delle cinque figure professionali del raggruppamento ISFOL 2.5.2 (avvocati, esperti legali in imprese, esperti legali in enti pubblici, notai, magistrati), a cui il CdS prepara. Si può quindi affermare che vi sia coerenza tra risultati di apprendimento attesi e domanda di formazione

8. Qual è il livello di benchmarking nazionale o internazionale dei risultati di apprendimento attesi? Raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali o internazionali del medesimo settore? (di conseguenza, i titoli sono conferiti sulla base di risultati di apprendimento che corrispondono al miglior livello internazionale nel medesimo settore?).

Il livello di *benchmarking* nei termini formulati con il quesito n. 8 non è attualmente documentabile. Nel campo delle scienze giuridiche manca infatti, ad oggi, un vero e proprio "livello internazionale" dei risultati di apprendimento attesi, a causa delle notevoli differenze che caratterizzano i diversi ordinamenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2:	Gestibile a livello di CdS: Sì
Documentazione dell'attività di verifica del Coordinatore sulle schede degli insegnamenti.	
Azioni da intraprendere	
Predisposizione di una tabella di corrispondenza tra i contenuti delle schede e la SUA-CdS quadro A4.b.	
Con quali risorse	
Coordinatore.	
Tempi, scadenze, modalità di verifica	
Giugno 2016.	
Responsabile del processo	
Coordinatore del Corso di Studi	

Obiettivo n. 2:	Gestibile a livello di CdS: Sì
Approfondimento sulle cause delle valutazioni insoddisfacenti alle domande D1, D2, D5 del questionario.	
Azioni da intraprendere Discussione in Consiglio di Cds. Audizione con i rappresentanti degli studenti.	
Con quali risorse Coordinatore.	
Tempi, scadenze, modalità di verifica Discussione in commissione paritetica a febbraio 2016. Prima riunione con gli studenti entro maggio 2016. Dell'esito dell'azione correttiva sarà dato conto nel prossimo riesame ciclico.	
Responsabile del processo Coordinatore del Corso di Studi	

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. Come sono stati identificati e organizzati i principali processi di gestione del CdS?

Tra i processi di gestione indicati al momento della compilazione della scheda D3 della SUA-CdS, i primi tre, cioè "sistema organizzativo", "individuazione di esigenze ed obiettivi" e "risorse (reperimento ed organizzazione)" sono stati gestiti, anche per esigenze di ordine amministrativo e contabile, come processi che si svolgono in stretta e costante correlazione alle attività del Dipartimento, tanto da fare sostanzialmente corpo unico con queste ultime. Ciò altresì in considerazione delle esigenze di coordinamento con le attività dei corsi di studio magistrale di Rovigo e di Operatore dei servizi giuridici di Ferrara, che mettono capo al Dipartimento medesimo. Le riunioni dei tre CCdS sono state sempre fissate nella medesima data e subito prima di quelle del consiglio di dipartimento; il che ha permesso di procedere con ordine e sfruttando al meglio le competenze dei manager didattici e delle risorse umane impiegate nel riesame dei tre CdS.

I "principali processi di gestione" (intendendo per tali quelli di più specifica ed esclusiva trattabilità a livello di CdS) sono dunque stati individuati nella gestione della "erogazione della offerta formativa", nella "organizzazione dei servizi di contesto", nella "raccolta e analisi dei risultati e miglioramento" e, naturalmente, nella "compilazione della scheda unica annuale del CdS".

L'organizzazione di tali servizi si vale dell'apporto di singoli docenti delegati dal Consiglio di dipartimento alle varie attività di orientamento, assistenza in itinere, tirocini e job placement, servizi di internazionalizzazione. Nella riunione del 5 novembre 2015 il Consiglio di Dipartimento ha deliberato il proprio assetto organizzativo per il triennio 2015/2018. Sono stati nominati (ci si limita qui alle attività che interessano la gestione del sistema AVA) i docenti membri della commissione didattica paritetica (Desanti, Nascosi, Oliviero), della commissione crediti e opzioni (Forlati, Oliviero, Antonucci), i coordinatori Erasmus (Forlati, Grandi), il delegato alla mobilità internazionale (Forlati), il referente generale per le questioni attinenti all'internazionalizzazione (Salerno), la commissione per l'orientamento in ingresso, il tutorato e la promozione delle iniziative e delle attività del dipartimento (Maestri, Annoni, De Franceschi, Martinelli, dei quali Annoni delegata per l'orientamento e Martinelli delegata al tutorato didattico ed al tutorato

internazionale).

2. Tali processi sono gestiti in modo competente, tempestivo ed efficace?

I processi di cui sopra sono stati gestiti in prevalenza con decisioni informali e ricercando sempre una soluzione il più possibile rapida delle problematiche manifestatesi. Per quanto riguarda i servizi di ordine generale, per cui il CdS non ha completa autonomia, soprattutto nella individuazione delle risorse umane e finanziarie, il Coordinatore lavora insieme al Direttore del dipartimento nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione del bilancio e programmazione della didattica. In tale contesto è il Dipartimento ad intervenire prontamente per risolvere situazioni impreviste (ad esempio la rinuncia della docente di Tecnica e analisi di bilancio nel primo semestre dell'anno accademico 2015/2016, sostituita a seguito di apposita selezione). Per i servizi di erogazione della didattica e per i servizi di contesto, il Coordinatore svolge un ruolo di supervisione: si relaziona con i singoli delegati per questioni specifiche, mentre un fondamentale ruolo di ascolto è svolto dai manager didattici, che disimpegnano quasi quotidianamente il compito di risolvere i problemi curriculari degli iscritti e valutano le varie istanze manifestate dai soggetti esterni. Ove necessario, i manager coinvolgono chi di competenza (coordinatore, commissione crediti e opzioni, delegati, etc.) permettendo sempre soluzioni tempestive e con esito soddisfacente anche per gli studenti interessati, come dimostrano anche i questionari di Ateneo sui servizi. Quanto ai processi "raccolta e analisi dei risultati e miglioramento" e "compilazione della scheda unica annuale del CdS", gli obiettivi fissati dai rapporti di riesame annuali sono stati raggiunti e quindi rielaborati nel riesame successivo. Ciò ha permesso agli organi del Corso di Laurea di agire con continuità, formulando obiettivi diversi o di portando i medesimi obiettivi ad un ulteriore perfezionamento.

Riguardo al processo "compilazione della scheda unica annuale del CdS", sembra tuttavia opportuno aumentare il livello di partecipazione degli studenti agli atti caratterizzanti il sistema AVA, in specie nella fase del riesame. Ad oggi la partecipazione degli studenti è assicurata entro il gruppo di riesame, trova espressione nella rilevazione periodica delle opinioni sugli insegnamenti, nonché all'interno della commissione didattica paritetica, ma sarebbe auspicabile un maggior coinvolgimento degli studenti nei processi di auto-valutazione, anche in corso di formazione dei documenti e non soltanto a redazione avvenuta.

Da questa osservazione discende la proposta riportata in 1-c obiettivo n. 1.

3. I ruoli e le responsabilità sono stati definiti in modo chiaro e sono effettivamente rispettati?

Ruoli e responsabilità sono stati definiti con delibera del Consiglio di Dipartimento e risultano chiaramente ripartiti. Non si registrano sovrapposizioni durante la gestione del CdS, né difformità dalla SUA D3.

4. Le risorse e i servizi a disposizione del CdS permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti?

Le risorse e i servizi a disposizione del Corso di laurea appaiono adeguati alle esigenze che devono soddisfare e permettono il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, come emerge anche, annualmente, dalla rilevazione dell'opinione degli studenti.

5. La documentazione pubblica sulle caratteristiche e sull'organizzazione del CdS sono complete, aggiornate e trasparenti e sono effettivamente accessibili ai portatori di interesse?

Il sito del Dipartimento di Giurisprudenza (<http://giuri.unife.it/it>) permette di accedere immediatamente al sito della Laurea Magistrale a ciclo unico di Ferrara (<http://www.unife.it/giurisprudenza/giurisprudenza/>) e contiene un link

che permette di visionare immediatamente una brochure sull'offerta di percorso a vocazione internazionale (<http://giuri.unife.it/it/internazionale>) e le informazioni relative a questioni inerenti la Didattica (area Studenti <http://giuri.unife.it/it/stude>). Dal sito del CdS attraverso "organizzazione" si può accedere a "Garanzia di qualità" (<http://www.unife.it/giurisprudenza/giurisprudenza/garanzia-di-qualita>), dove sono pubblicate SUA, rapporti di riesame, verbali del comitato di indirizzo.

Si ritiene così raggiunto un adeguato livello di trasparenza.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:	Gestibile a livello di CdS: SI
Incrementare il livello di partecipazione degli studenti alla formazione dei documenti AVA	
Azioni da intraprendere	Proposta di sviluppo, aggiornamento completo, pubblicizzazione e messa in evidenza della pagina web http://www.giuri.unife.it/it/stude/valutazione-di-qualita/valutazione-di-qualita sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza e non soltanto su quello del CdS. Effettuazione di un seminario per spiegare a tutti gli studenti interessati il sistema dell'accREDITamento ed invitarli ad inoltrare al Coordinatore in ogni tempo proposte di miglioramento del CdS sui punti fissati dalle linee guida ANVUR
Con quali risorse	Dipartimento di Giurisprudenza.
Tempi, scadenze, modalità di verifica	Giugno 2016.
Responsabile del processo	Coordinatore

Nessuno interviene e il Coordinatore pone in votazione la delibera sul terzo oggetto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul quarto oggetto: "Suddivisione in crediti della prova finale".

Il Coordinatore informa il consiglio che durante la seduta del Senato Accademico di ottobre 2015 è stata discussa e approvata la proposta di suddividere i crediti destinati alla prova finale dei CdS Magistrali (+2 e ciclo unico) in due attività distinte. L'obiettivo principale di questa suddivisione risiede principalmente nella necessità di rendicontare il numero di crediti ottenuti all'estero dagli studenti che effettuano una mobilità per ricerca tesi.

Il numero di crediti maturati dagli studenti all'estero è infatti un parametro sia per le assegnazioni della quota premiale del FFO, sia per il finanziamento relativo al Programma Erasmus+. Tra l'altro, tale suddivisione permetterebbe anche ad un maggior numero di studenti di rispettare i requisiti richiesti per il conseguimento del diploma "Ferrara school of...".

In parallelo, è necessario prevedere anche la possibilità di convalidare i crediti di elaborazione della tesi finale prima del conseguimento del titolo per favorire gli studenti beneficiari di borsa di studio

ER-go garantendo il rispetto della soglia minima di crediti necessari al mantenimento dei benefici.

A tal fine il Senato Accademico ha approvato la suddivisione della prova finale in due attività: la prima, denominata "attività preparatoria", con un carico di crediti pari al 60/80% del totale a seconda di quanto verrà deciso nella presente seduta, e la seconda, denominata "discussione della dissertazione", per la restante quota di crediti.

Tale suddivisione sarà operativa già nella programmazione didattica relativa alla Coorte dell'a.a. 2016/2017 e varrà quindi per gli studenti dei nostri corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza per i primi laureati dell'a.a. 2020/2021.

Il Direttore precisa inoltre che la registrazione dei crediti relativi all'attività preparatoria potrà avvenire nelle seguenti modalità:

- per attività preparatoria effettuata all'estero (attraverso il programma Erasmus o altro soggiorno internazionale), la registrazione verrà effettuata dalla Segreteria Studenti a seguito di convalida da parte della struttura didattica competente.
- per gli studenti che devono certificare il rispetto della soglia minima di crediti necessari al mantenimento dei benefici ER-go, effettueranno la registrazione dell'attività preparatoria i singoli relatori di tesi entro le scadenze previste da ER-go o comunque entro la scadenza della presentazione della domanda di laurea.
- per gli studenti che non evidenziano alcuna necessità specifica, la registrazione di entrambe le attività sarà effettuata dalla Segreteria Studenti in fase di chiusura della carriera per conseguimento titolo.

Il Coordinatore apre la discussione e interviene la Prof.ssa Serena Forlati chiedendo se è possibile estendere il riconoscimento dei crediti sostenuti all'estero anche per gli iscritti al terzo o al quarto anno di corso e non solamente per la tesi di laurea. Questo quesito verrà sottoposto all'Ateneo.

Al termine della discussione, il Coordinatore propone la seguente suddivisione in crediti della prova finale:

- Corso di studio Magistrale in Giurisprudenza (Ferrara) [nuovo percorso del Nuovo ordinamento, 18 crediti, di cui 15 di attività formativa E2 e 3 di attività formativa F], a partire dalla coorte 2016/2017:
 - 12 crediti (tutti di attività formativa E2) per l'attività preparatoria, pari a due terzi del totale crediti (66,6% periodico);
 - 6 crediti (di cui 3 di attività formativa E2 e 3 di attività formativa F) per la discussione della dissertazione, pari a un terzo del totale crediti (33,3% periodico);

Le sopracitate proporzioni devono intendersi valide anche nella ripartizione delle ore frontali da imputare a ciascun segmento di attività. Relativamente alla valutazione dell'attività preparatoria, si propone l'attribuzione di un giudizio di idoneità anziché di un voto in trentesimi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul quinto: “Varie ed eventuali”.

Nessuna delibera.

Non essendoci altri argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 15,00.
